



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di CAMPLI**  
di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° Grado

Loc. Marrocchi- 64017, S. ONOFRIO di CAMPLI (TE)

tel/fax 0861 553120 / 553817

[www.istitutocomprensivocampoli.it](http://www.istitutocomprensivocampoli.it)

Cod.Fisc. 80003910678

[teic82300g@istruzione.it](mailto:teic82300g@istruzione.it)

Campoli, 08/10/2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.  
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
AI GENITORI  
AGLI ALUNNI  
AL PERSONALE ATA  
**ATTI**  
**ALBO**

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- VISTO Il DPR n. 297/94;
- VISTO Il DPR n. 275/99;
- VISTO Il DPR 20 MARO 2009 n.89;
- VISTI gli artt. 26 27 28 -29 del CCNL Comparto Scuola;
- VISTA la Legge n.107 / 2015;

**TENUTO CONTO**

1. Delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
2. Degli interventi educativi- didattici e delle linee di indirizzo fornite dal Consiglio di Istituto
3. Delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);

**PREMESSO CHE**

**LA FORMULAZIONE DELLA PRESENTE DIRETTIVA è COMPITO  
ATTRIBUITO AL Dirigente Scolastico dalla Legge 107/2015;**

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);



- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola

### **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

#### **Atto d'indirizzo**

#### **per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

che punti su un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curriculare progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione educativo-didattica per aree/dipartimenti, secondo il principio della continuità, dalla scuola dell'infanzia al termine del 1° ciclo.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio dei docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall' a. s. 2016/2017.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a mission e vision condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

E' necessario:

- Rafforzare i processi di costruzione del curriculum d'Istituto verticale e caratterizzante l'identità d'Istituto;
- Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con essi il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di



arrivo per gli studenti migliori, bensì quelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

Da ciò deriva la necessità di:

- Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo di Istituto);
- Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari;
- Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- Monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES/ dispersione);
- Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- Potenziare il ruolo dei dipartimenti e delle funzioni strumentali al POF;
- Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relativi agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'Istituzione;
- Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: rete, accordi, progetti, fundraising;
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Nel Piano dell'offerta formativa trovano spazio le seguenti azioni:

- 1. OFFERTA FORMATIVA;**
- 2. AREA DEL CURRICOLO ;**
- 3. ATTIVITA' PROGETTUALI;**
- 4. REGOLAMENTI;**
- 5. QUANTO PREVISTO DALLA LEGGE 107/2005 AL COMMA 7 DALLA LETTERA a ALLA LETTERA s.**



Nonché:

- Iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge 107/comma 16);
- Attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA ( Legge 107/15 comma 12);
- Attuazione principi pari opportunità;
- Percorsi formativi ed iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti ( Legge 107/15 comma 29);
- Azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- Azioni specifiche per alunni adottati;
- Azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola digitale ( obiettivi specifici al comma 58);
- Descrizione dei rapporti con il territorio.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare :

- Gli indirizzi del RAV;
- Il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- Il fabbisogno di ATA;
- il Piano di miglioramento ( riferito al RAV);
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti

Si riportano di seguito i commi della legge 107 che espressamente si riferiscono al Piano dell'Offerta formativa Triennale e che indicano anche il quadro e le priorità ineludibili.

7. Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di CAMPLI**  
Loc. Marrocchi - 64017, S. ONOFRIO di CAMPLI (TE)

---

dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilita' nonche' della solidarieta' e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialita';

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalita', della sostenibilita' ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attivita' culturali;

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attivita' sportiva agonistica;

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonche' alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attivita' di laboratorio;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca il 18 dicembre 2014;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunita' attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunita' locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialita' e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con



I S T I T U T O   C O M P R E N S I V O   S T A T A L E   d i   C A M P L I  
Loc. Marrocchi – 64017, S. ONOFRIO di CAMPLI (TE)

---

gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità' di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) definizione di un sistema di orientamento.

Inoltre si precisa quanto segue:

- 1) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta<sup>1</sup>. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi .
- 2) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 3) Il Piano in bozza dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal collegio docenti, entro il 10 dicembre prossimo, per essere portata all'esame del collegio entro il 15 gennaio 2016, termine ultimo fissato dal MIUR per l'approvazione.
- 4) Il Collegio dei docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Poiché il presente atto di indirizzo, introdotto da una normativa recente, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, si avvisa sin d'ora che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, Il Dirigente Scolastico ringrazia per la collaborazione fattiva ed auspica che con rinnovato entusiasmo si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola.

(Presentato al Collegio dei docenti il giorno 09/10/2015)

Il Dirigente Scolastico

*Dott.ssa Adriana Sigismondi*

Firma autografa omessa ai sensi  
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993

---

<sup>1</sup> Tenuto conto del fatto che sul potenziamento si può prescindere dall'esatta corrispondenza della classe di concorso, indicare una rosa di classi di concorso cui attingere per ciascun posto richiesto.